

Anno XVI

Torino, 10 Gennaio 1917

CC. colla Posta

N. 1



Direttore: R. CARLUCCI

ESCE IL 10 E IL 25 DI OGNI MESE

Centesimi 40	== Abbonamento annuo L. 8 - Estero L. 10 == CON DIRITTO A PREMI	Centesimi 40
	Un numero separato Cent. 40 - Arretrato Cent. 50	
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE:		

Via Garibaldi, N. 59 - **TORINO** - ang. Piazza Statuto

PREMI agli Abbonati del 1917

MOBILI RUSSI

Raccolta originalissima di disegni di mobili eseguiti espressamente dal prof. C. Mayer, specialista e fabbricante di mobili a Saint-Petersbourg.

12 grandi tavole a colori L. 24.
Agli abbonati L. 6.

MONOGRAMMI MODERNI

Album composto di 24 Tavole riproducenti più di 300 artistici monogrammi con originali decorazioni.

Completo, con artistica cartella L. 6.
Agli Abbonati L. 3.

FIORI ARTISTICI * ACQUERELLI A COLORI

Prima e seconda serie di quattro grandi tavole di cm. 44x35, con artistica cartella.

Prezzo di ciascuna serie L. 2,50
Agli abbonati L. 1,50 per serie

Putti e stucchi del SERPOTTA

Raccolta completa di tutti i capolavori del grande artista, composta di 50 grandi fototipie a doppia tinta.

Prezzo L. 30 — Agli abbonati L. 15

La miniatura sulla pergamena

opera su cartoncino patinato di cm. 34x24 rilegata in tela e oro con testo esplicativo illustrato, con cinque tavole di iniziali di tutte le epoche e 16 tavole a colori fuori testo.

Opera completa L. 15
Agli abbonati L. 7,50

L'ARTE nelle STOFFE

Storia degli ornamenti nei Tessuti

con testo esplicativo e 13 grandi tavole con 50 disegni dimostrante i diversi caratteri delle stoffe nei vari secoli, e studi dal vero con applicazioni moderne.

Prezzo Lire 4 — Agli Abbonati Lire 2.

QUESTE OPERE S'INVIANO FRANCO DI PORTO

Sono disponibili alcune copie, elegantemente rilegate, delle annate arretrate de

L'Artista Moderno

Dal vol. V (Anno 1906) al vol. VII (Anno 1908) L. 12 ciascuno e dal vol. VIII (Anno 1909) al vol. XV (Anno 1916) L. 15 ciascuno.

“ Le altre annate sono esaurite ”

Agli Abbonati del 1917 de “ L'Artista Moderno ” a metà prezzo

Agevolazioni eccezionali a chi acquisterà tutte le annate.

L'ARTISTA MODERNO

RIVISTA QUINDICINALE ILLUSTRATA D'ARTE APPLICATA



L'Artista Moderno è libera palestra aperta a tutti i giovani artisti: ospita liberamente scritti e lavori di tendenze e principii diversi, ma lasciando la responsabilità ai rispettivi autori.

Numero 1 - Gennaio 1917

Agli amici lettori

Buon anno nuovo.

Possa il 1917 essere apportatore di Pace!

L'ARTISTA MODERNO NEL 1917

Nell'accingerci ad aprire, in quest'ora di grandi prove e di sereni sacrifici, il sedicesimo volume della nostra rivista, rivolgeremo ai nostri fedeli abbonati ed ai benevoli nostri lettori poche parole, come si conviene a chi è in cammino. Questa è ora di raccoglimenti, ora d'azione, ora di fede e d'attesa: la maggior parte de' nostri redattori e dei nostri collaboratori sono soldati; moltissimi abbonati vivono, con alto animo e con cuore saldo, le dure vigilie delle trincee. A questi nostri diletteggianti fratelli di lavoro, ai nostri commilitoni spirituali, che dalle grigie battaglie dell'arte son passati, con puro ardore, alle più formidabili battaglie per la giustizia e per la libertà, vada dal profondo del cuore il nostro più fervido omaggio, fatto di sincero consenso e di schietta ammirazione.

O amici carissimi e indimenticabili, coloro che per ragioni d'età sono rimasti al pacifico lavoro della redazione, di una cosa sola si dolgono: di non poter, per costrizioni indipendenti dalla loro volontà, dividere con voi il rancio nelle prime linee, di non poter

sostenere con voi le prove supreme col fucile al fianco. Il nostro pensiero, o fratelli, mai non v'abbandona, poichè voi siete costantemente nel nostro cuore. Questa rivista, giungendovi nelle linee estreme, vi dica con quanto ansioso amore, con quanta commossa fraternità di sentimento, pur tra i lavori quotidiani della città, tra le assillanti occupazioni della nostra professione civile, seguiamo la bella e luminosa opera vostra.

Intanto siate certi che con tutte le nostre forze, con fede inconcussa e con serena costanza, continueremo, qui, al posto in cui abbiamo dovuto rimanere, l'opera ideale che voi nei tempi di pace avevate, con noi, così bene intrapresa e proseguita! Quindici anni di lavoro ardente ci hanno saldamente uniti e affratellati, hanno fatto dei collaboratori e degli abbonati un vivo e forte sodalizio spirituale per un'opera comune di elevazione artistica e di rinvigorismento spirituale. Ebbene, o fidi amici, o collaboratori combattenti nella grande guerra, per quanto gravi possano essere i sacrifici materiali che in que-

Con questo fascicolo incomincia l'abbonamento all'anno in corso. Coloro che non intendono rinnovarlo sono pregati di tenerci avvisati, oppure respingere il fascicolo.

s'ora noi dovremo compiere, per quanto duri e spinosi possano essere gli ostacoli che ci si pareranno dinanzi, siate certi che non lasceremo morire l'opera vostra, e che, quando la vittoria vi restituirà alle vostre occupazioni di pace, voi ritroverete, forte di vita e pronta, come prima, all'azione, la rivista che avete amato.

Affinchè ciò avvenga, abbiamo però bisogno che gli abbonati e i lettori, i quali ci hanno fin qui accompagnato come buoni camerati, continuino ad assisterci col loro consiglio e col loro aiuto.

La mano d'opera costa oggi quasi il doppio di quanto costasse un anno fa; gl'inchiodi il triplo; la carta quattro volte più; lo zinco non meno di sei volte... Sotto un certo aspetto, è un posto di lotta anche questo nostro umile posto di lavoro, a cui siamo stati lasciati; e oggi, per resistere alla tempesta, pur nei luoghi di pace, credete, o amici, ci vuole sovente del coraggio. Ebbene, noi, per poter continuare l'opera nostra, non chiediamo che una cosa: che gli abbonati e i lettori, in qualsiasi luogo si trovino, non ci privino del loro piccolo obolo annuale, cioè ci mandino regolarmente la quota d'abbonamento per il prossimo anno. Abbiamo stabilito di non aumentare il prezzo della rivista e di non diminuire il numero delle illustrazioni, che ne sono la parte più costosa; anche non muteremo, per nessuna ragione, il carattere della rassegna, e continueremo a incoraggiare i giovani, ad aiutare e a consigliare i perplessi, a far conoscere le opere

migliori dei più insigni artisti viventi, continueremo a offrire saggi ed esempi non solo di pittura, di scultura e d'architettura, ma anche d'arte della mobilia, d'arredamenti, d'oreficeria, di decorazioni, di ricami, di tarsia, di ferro battuto, ecc. Non solo gli artisti e i professori, che soglion chiedere diletto e conforto alle forme più nobili dell'arte, ma anche i modesti artefici della bottega, che sogliono esser dimenticati dalle altre rassegne e par hanno nella vita tanta importanza (per es. i fabbri ferrai, i falegnami, gli stipettai, i decoratori, i vasai, ecc.) continueranno a trovare nel nostro periodico interessantissime pagine che li riguardano. Così facendo, dimostreremo che il fervore della vita spirituale nelle nostre città e nei nostri paesi non è interamente venuto meno, neppure nel più aspro periodo di lotta. E mentre tutta l'Italia oggi sale col suo esercito, sale col suo tricolore, non solo materialmente sulle cime, sulle nevi, sui ghiacci, ma sale spiritualmente alle più fulgide vette della storia per la redenzione delle genti oppresse, per la difesa delle libertà conculcate, per i sacrosanti diritti delle nazioni percosse e insanguinate, l'umile opera di coloro che sono rimasti alle occupazioni della vita civile, nel nome dei combattenti, varrà a dimostrare, dentro e fuori dei confini della patria, che nel nostro popolotrovansi così profondi tesori d'energia spirituale, che esso, anche nelle più fiere giornate di guerra, saprà serenamente continuare, sotto ogni forma d'attività, a far opera d'elevazione e di vita.

VILLE E CASTELLI D'ITALIA (PIEMONTE E LIGURIA)

OPERA INTERESSANTE E DI LUSO RIPRODUCENTE LE COSTRUZIONI,
CON VEDUTE PROSPETTICHE, PROSPETTI, AMBIENTI E PARTICOLARI PIÙ IMPORTANTI
CHE MEGLIO RAPPRESENTANO L'ARTE DI QUESTE DUE REGIONI

Sono 158 grandi tavole in finissima fotocromia su carta a mano,
oltre a più di 100 tavole di testo illustrative di ciascuna Villa o Castello

L'edizione di lusso (2ª edizione) dedicata al Duca degli Abruzzi L. 120. — Agli Abbonati solo L. 30, franco di porto.

== VILLE E VILLINI ==

Interessante raccolta di progetti e di lavori eseguiti con tutte le norme tecniche ed artistiche moderne, con le relative piante dei diversi piani e vedute prospettiche, in modo da riuscire di facile guida agli ingegneri, architetti e capimastri.

Elegante Album di 104 tavole di cm. 35×25, su cartoncino patinato, con cartella tela e oro.

Lire 25. — Agli abbonati Lire 15 (franco di porto).

Non si risponde a nessuno e per nessuna ragione se non riceviamo l'affrancatura per la posta. La crisi attuale non ci permette anche questa spesa.

CONCORSI MENSILI FRA GLI ABBONATI DE " L'ARTISTA MODERNO ..

CONCORSO DI DICEMBRE

Disegno di fregio o testata, di carattere allegorico o semplicemente decorativo, da servire come ornamento alla nostra Rivista. Il disegno, che potrà essere eseguito a penna, ad acquerello o in altra tecnica, dovrà misurare la base non inferiore ai cm. 14 e l'altezza a piacere del concorrente. — Diplomi di 1°, 2° e 3° grado e menzioni onorevoli.

I lavori dovranno pervenire alla Direzione entro il 15 gennaio.

CONCORSO DI GENNAIO

Disegno di cornice per ritratto di un eroe caduto al fronte. Il disegno, delle dimensioni che il concorrente crederà opportune, potrà essere a penna o ad acquerello, in modo che possa essere eseguito di legno, di bronzo o di altro materiale.

Scadenza 15 febbraio — 1°, 2° e 3° premio e menzioni onorevoli.

CONCORSO DI FEBBRAIO

Disegno d'inferriata in ferro battuto per finestra. — È lasciata piena libertà al concorrente sia nel formato del disegno e sia nella tecnica. — 1°, 2° e 3° premio e menzioni onorevoli. — Scadenza 10 marzo prossimo.

Risultato di Novembre. — *Bozzetto di pannello decorativo.* — Il tema faceva sperare un buon numero di concorrenti, nonostante che la maggior parte, e dei più attivi, dei nostri abbonati siano al fronte; ma vogliamo sperare che i riottosi, i quali non sanno mai decidersi a prendere parte ai nostri concorsi, vorranno scuotersi e mettersi di buona lena al lavoro. Tutta la difficoltà sta al principio: una volta cominciato si va, poi, innanzi con vera soddisfazione. Intanto la Giuria per incoraggiare ha assegnato i seguenti premi: 1° premio, L. Gorla-Asti; 2° premio, A. Merolla; 3° premio, F. Ingastore. *Menç. onor.:* A. Barba e G. Lainati.

IL DONO PEL 1917

Anche per quest'anno daremo in dono la grande tavola a colori: *Finalmente!* Le parole di soddisfazione espresse da coloro che ne hanno fatta richiesta e la impossibilità di stamparne un'altra, data l'attuale crisi di materie prime e di mano d'opera, ci hanno consigliato tale decisione.

Chi, all'importo dell'abbonamento (L. 8), unirà cent 70 per spese di spedizione, riceverà in dono la magnifica tavola a colori grande cm. 88x65.

Un nuovo premio agli Abbonati

LE MERAVIGLIE DEL MONDO e le cose più caratteristiche d'ogni paese.

È una interessante opera di 1072 pagine, illustrata da 1800 grandi incisioni e 6 grandi tavole geografiche a 7 colori fuori testo. — Il volume di grande formato (30x22), rilegato in pelle e oro, è un prezioso lavoro di consultazione e di cultura artistico-storico-geografico che riesce indispensabile agli artisti e studiosi, i quali non possono avere a loro disposizione una biblioteca costosa.

Prezzo L. 20, ma agli abbonati si cede per sole L. 15 franco di porto.

(Il volume pesa circa tre chilogrammi e mezzo).

Chi desidera ricevuta del pagamento dell'abbonamento invii cent. 25 in più e cioè cent. 5 per la marca da bollo e cent. 20 per la spedizione.

I CINQUE ORDINI DI ARCHITETTURA CIVILE

con quotazione decimale

disegnati espressamente dal prof. A. GENTA, dell'Accademia Militare di Torino

L'album si compone di dieci grandi tavole di cm. 53x39, le quali, oltre ai cinque ordini architettonici nel loro insieme e ad alcune tipiche e pratiche applicazioni, con relative quote, sezioni e piante, riproducono tutti i dettagli con la nomenclatura, le regole di proporzioni e le rispettive costruzioni.

La pubblicazione, che forma un interessante documento di consultazione e una pratica guida a tutti coloro che coltivano qualunque ramo dell'arte, è messa in vendita per L. 5. Ai nostri abbonati si cede a metà prezzo.

L'abbonato che invierà alla nostra Amministrazione L. 2,50, avrà, franco di porto raccomandato, l'album completo ed inoltre, in omaggio, l'album *Esercizi di disegno a penna.*

PORTONI

Grande album di 30 tavole su cartoncino, cm. 50x35, che riproduce disegni originali espressamente eseguiti in scala con particolari e sezioni

Prezzo Lire 30 — Agli abbonati Lire 15 franco di porto

LA STORIA ORIENTALE E GRECA

NEI MONUMENTI E NELLE ARTI FIGURATIVE

ALBUM DI GRANDE FORMATO SU CARTONCINO PATINATO, CON 350 FINISSIME INCISIONI

Prezzo L. 3,75 - Agli abbonati L. 2,50
FRANCO DI PORTO

LA STORIA DI ROMA

NEI MONUMENTI E NELLE ARTI FIGURATIVE

ALBUM DI GRANDE FORMATO SU CARTONCINO PATINATO, CON 450 FINISSIME INCISIONI

Prezzo L. 4,50 - Agli abbonati L. 3,50
FRANCO DI PORTO

DUE ALBUMS, con 800 incisioni, L. 8,25. — AGLI ABBONATI L. 5,50.

PROSPETTI DI NEGOZIO

Grande album di 20 tavole su cartoncino solido, cm. 50x35, riproducenti disegni originali espressamente eseguiti in scala con particolari.

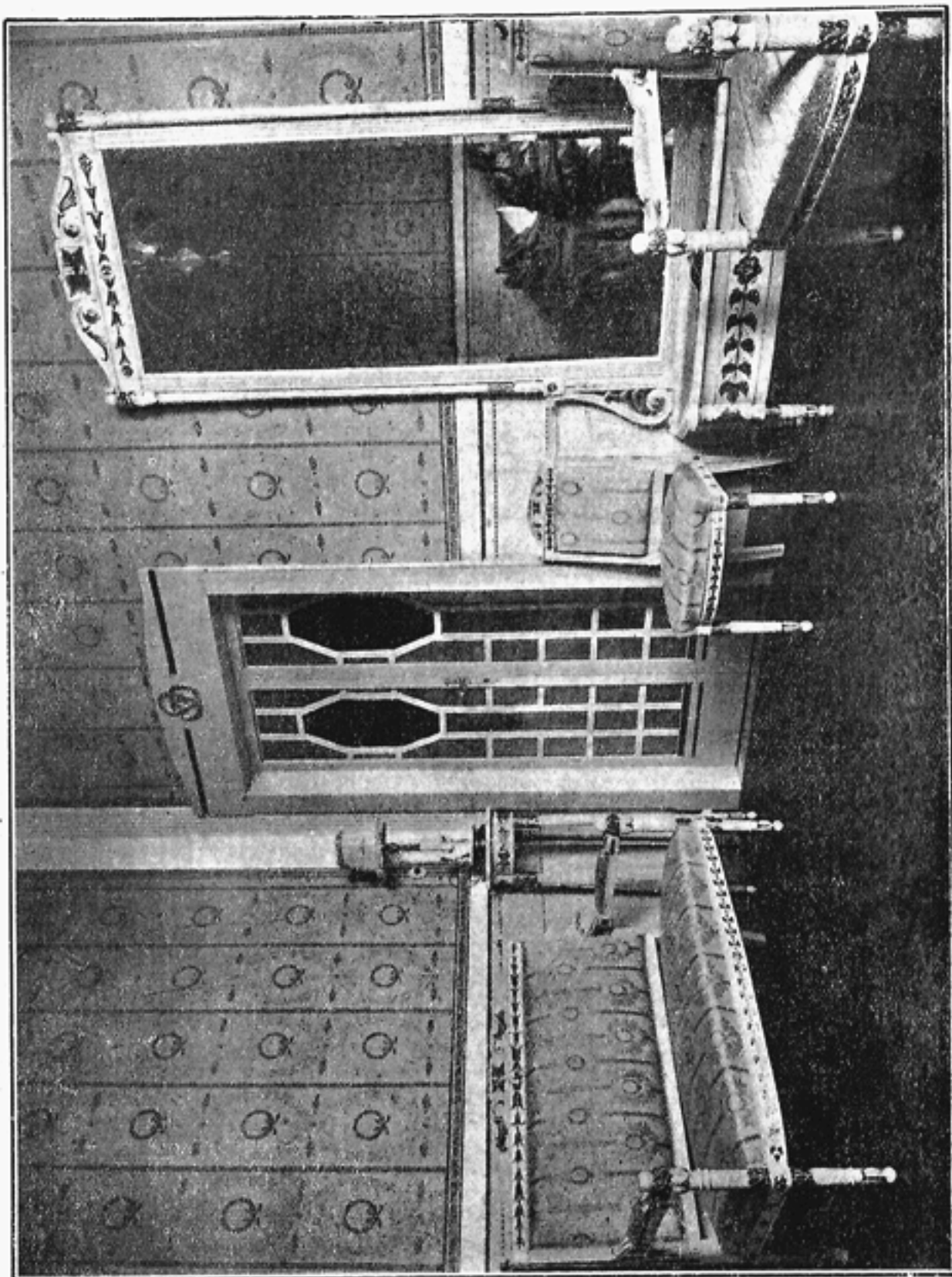
Riproduce prospetti di profumeria, di libreria, di mode e novità, ristorante, confetteria, farmacia, parrucchiere, panetteria, cappelleria, gioielleria, bar, musica, caffè, sartoria, cinematografo, ecc.

Lire 30. — Agli abbonati Lire 15.

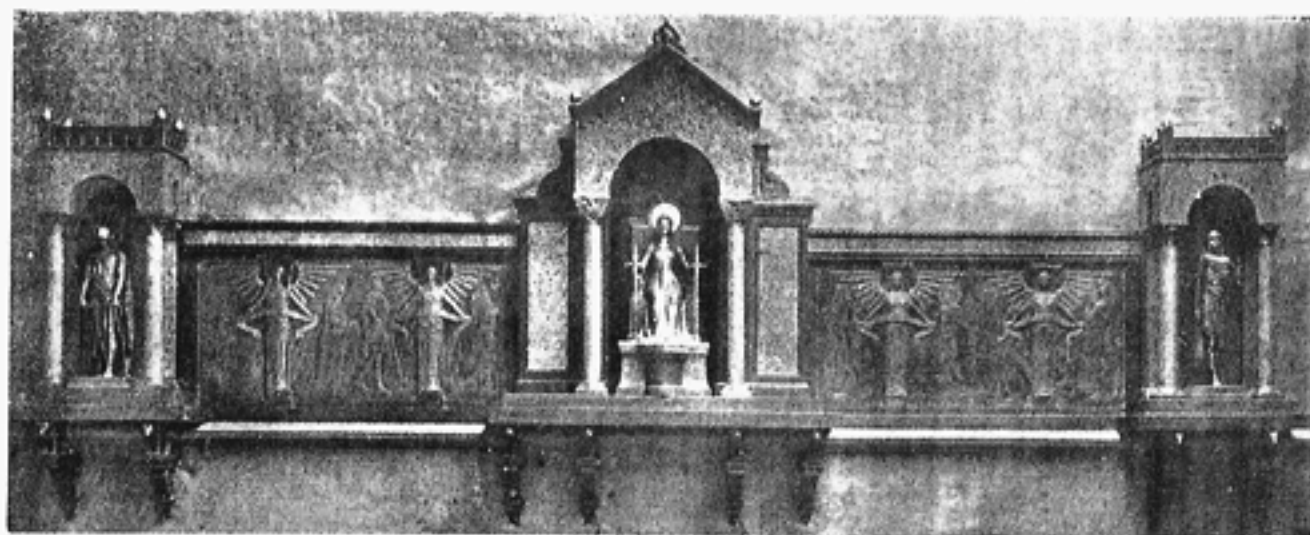
Si mandano gratis a tutti numeri di saggio



PROGETTO DI TEATRO. —
S. Gambini. - Busto Arsizio.



SALA. — Stabilimento Giunchi. - Rimini.



BOZZETTO DI MONUMENTO COMMEMORATIVO. — F. Gleichen.

L'ARCHITETTURA E LA CASA MODERNA.

Il problema della « Casa Moderna » è stato ampiamente studiato, ed in numerosi congressi, in libri, in riviste, si è parlato sulla igiene delle nuove costruzioni domestiche, sia per la distribuzione delle medesime e degli ambienti, sia per la luce, l'aerazione, l'umidità. Non si è trascurato nemmeno il problema economico; e basterebbe osservare come si costruiscono le nuove città per riconoscere facilmente a quali migliori criteri igienici ed economici sia ispirata la nuova arte edilizia. Le « Garden cities » che in Germania, negli Stati Uniti e, specialmente, in Inghilterra hanno preso tanto sviluppo, segnano certo un grande progresso nella storia della moderna costruzione.

Ma se si è tenuto conto di questi due fattori principali, vale a dire della igiene e della economia, pare trascurato del tutto il problema dell'architettura. Questo fatto è naturalissimo. Si possono dettar leggi, si può formulare ciò che riguarda

una scienza, ma è difficile, anzi impossibile, con regole matematiche, risolvere il problema dell'arte che non è altro se non una pura manifestazione del sentimento individuale.

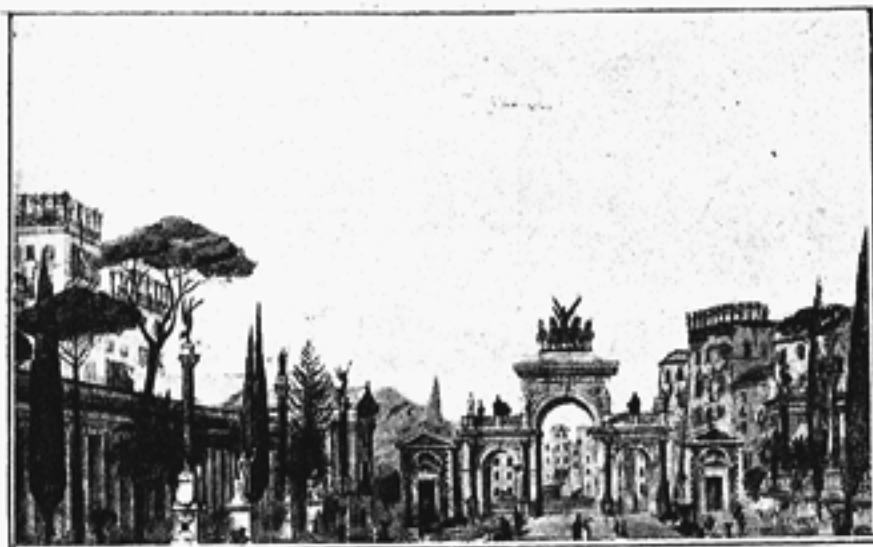
Ed anche l'architettura non è parte trascurabile nell'edilizia, anzi ne è parte integrale, è essa che deve rivestire ciò che la scienza dà rude, porgere questa all'uomo perchè egli l'apprezzi con diletto e ne risenta così i benefici.

È con una perfetta unione della scienza e dell'arte che si potrà avere un modello di costruzione moderna; di una casa che non è costruita col solo intento del bisogno, ma per concorrere agli agi della vita moderna, per prendere parte alla formazione di quell'ambiente dove l'uomo deve educare la sua vita fisica e morale.

Sarebbe ardito affermare che l'« ambiente fa l'uomo » ma certo è che questo modifica le proprie tendenze secondo la buona o cattiva educazione della sua prima



« LA CANZONE DI NATALE ». — F. Fichera.



PORTICO TRIONFALE DEGLI IMPERATORI DIVINIZZATI.
Restaurato ideato dall'archeologo G. Gatteschi. - Disegno di Q. Angeletti.

giovinezza. « Il mondo, quale oggi appare, è un dono magnifico largito dai pochi ai molti, dai liberi agli schiavi, da coloro che sentono e pensano a coloro che debbono lavorare » (1).

Ma non pochi di quei « che pensano e sentono » sono oggi troppo travolti, sia per la stolta gloria passeggera, sia per la sete di guadagno che tutto porta a trascurare per seguire il famoso ritornello americano: « business es business ».

Però, non voglio con questo affermare che tutta la corruzione della moderna architettura sia causata dal solo egoismo; ben altri fattori concorrono al disfacimento di essa.

Il marmo, la pietra da taglio, i mattoni, sono oggi quasi aboliti nel rivestimento delle facciate. L'architetto è costretto a fabbricare con materiali poco duraturi, e che si prestano male alla buona decorazione, usando cementi e calci, ricoperti con colori, che sono sufficienti a dare a prima vista un buon colpo d'occhio, ma che non soddisfano alle esigenze dell'arte.

Così l'artista vede, sotto i suoi occhi, deperire l'opera propria, sfasciarsi in pochi anni il frutto della sua intelligenza che con non poca fatica ha dovuto educare. Se l'opera non è duratura basta che soddisfi alle esigenze del momento, non deve stare che poco al disopra delle mediocrità, perchè quando la mag-

gior parte degli uomini sarà più evoluta, l'opera sarà caduta per sempre.

Il cemento risolverà in parte questo problema e già si costruiscono blocchi di diversa grandezza i quali, con molta praticità e con buon effetto, sostituiscono le scialbe e frivole facciate di certe costruzioni moderne.

Bisogna deplorare un altro fattore ed è la ignoranza artistica del proprietario. In non pochi casi l'artista deve sottomettersi a descrizioni sommarie che il padrone del nuovo stabile dà, e che riguardano e la disposizione

degli ambienti, e l'architettura. Così capita chi desidera un villino medioevale, con una o più torri; chi, sotto il cielo d'Italia, sulle ridenti riviere dove non si conosce che sole, è impaziente di vedere sorgere il tetto grande e pendente di uno chalet svizzero; chi una casetta giapponese, chi una villa dalle fantastiche sagome moresche. A cosa porta tutto questo? Oggi, noi viviamo una vita diversa da quella dei nostri antenati di diversi secoli fa, una vita diversa, sia per un differente modo di manifestare le nostre idee, sia per un diverso ideale da



MEDAGLIE DI BRONZO.

(1) D'Annunzio.



L. Gorìa. - Asti.

raggiungere, dai turchi, dai cinesi e da altri popoli lontani da noi. E a noi abbisognano diverse comodità e quindi altra manifestazione del sentimento, un'arte ben diversa dalla loro. Volendo persistere nell'imitazione si cadrà, certo, nel più golfo degli errori.

Io ricordo di aver visto, in una delle nostre più simpatiche cittadine di riviera del Tirreno, un villino ispirato a motivi medioevali. La facciata era una riproduzione, abbastanza fedele, di una casa medioevale. Costruita in pietra ed in mattoni, con finestre polifore, con una grande terrazza coperta da un tetto di legno assai sporgente, riportava l'ammiratore alla lontana epoca leggendaria del 1100. Ma quale disillusione al visitatore che fosse entrato in quella casa!

I soffitti, pitturati a travature, lasciavano scorgere la moderna costruzione a lungarine di ferro; la decorazione, poi, a motivi medioevali modernizzati, concorreva al disaccordo con l'insieme; tra le lucernette a l'olio amucchiate sugli alti caminetti brillava la luce civettuola di una lampada elettrica e tra i grandi quadri anneriti dal tempo s'intrecciavano le cartoline fotografiche, ricordo di allegre passeggiate. Ma qualora tutto fosse stato in

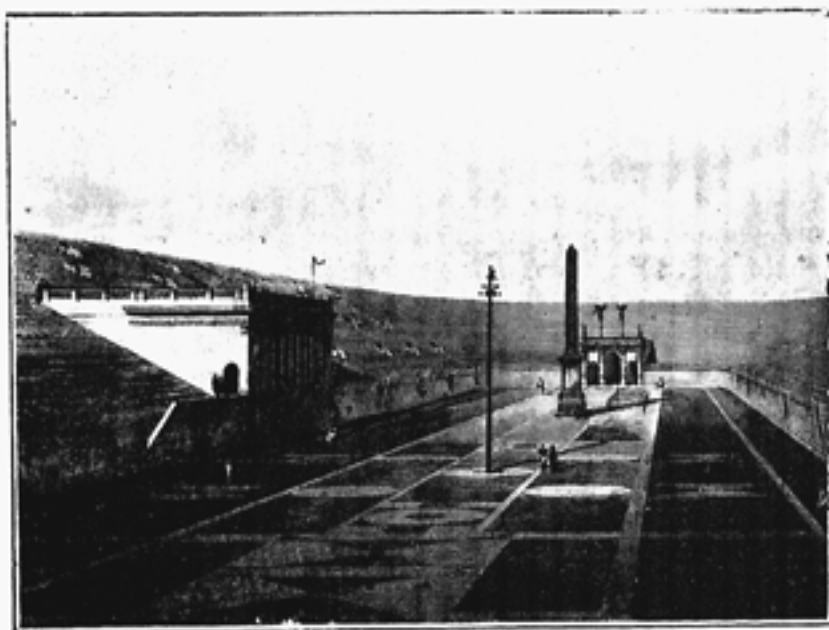
carattere, ciò che si può ottenere affidando l'opera a buoni artisti, un occhio bene abituato all'armonia delle cose, avrebbe potuto sopportare, senza un senso di disgusto, veder passeggiare, tra quei mobili austeri, in quella luce quasi mistica dalle vetrate colorate, un giovane in smoking, e sentire echeggiare il riso di una graziosa sporter, con la racchetta in mano di fresco ritornata da una partita di tennis?

Non voglio far credere, con questo, e mi rivolgo al lettore maligno, che io disprezzi l'arte italiana passata. No, anzi ne sono ammiratore entusiasta e ne studio con piacere i pregi, ma ammirare per imparare, e non per copiare.

In ultimo dirò, che un maggiore interessamento del Governo potrebbe molto migliorare le sorti delle moderne costruzioni. Tutt'ora si continua a costruire con metodi troppo vecchi; tutt'ora, sia nelle città di villeggiatura e sia nell'ampliamento delle antiche città, addossano le costruzioni le une alle altre, formando, così, degli ammassi di case tutt'altro che estetici.

Ma, come ho già detto, si è fatto molto e non solo all'estero, ma ancora in Italia, dove si sente tanto il bisogno di una casa che corrisponda al carattere degli individui che la abitano.

Così riduzione di egoismo negli artisti, mi-



STADIO DI DOMIZIANO. - CIRCO CAPACE DI 50.000 PERSONE.
Restauro ideato dall'archeologo G. Gatteschi. - Disegno di Q. Angeletti.



« TRITICO ». ACQUERELLO — ESPOS. AMATORI E CULTORI ROMA - E. Tani.

gioramento nel materiale d'ornamento, maggior libertà all'architetto, protezione dello Stato, sono i fattori essenziali per raggiungere la perfezione nell'edilizia domestica, per costruire la casa ideale, comoda, igienica, economica nella costruzione, e dove l'arte non sia più cosa superflua ma essenziale, una casa corrispondente ai bisogni dei singoli individui:

my house is my castle.

MARUSSI DUINI.

es es es

★ **La monumentomania** da cui è stata invasa quasi tutta l'Europa in quest'ultimo trentennio, tramandando alla posterità nomi pressochè sconosciuti e sculture orribili, tende ora in Italia ad estendersi sempre più intensamente. Ad evitare maggiori ingombri di piazze e deturpazioni di edifici, Corrado Ricci, per la dignità dell'arte, ha diretto una lettera alla stampa nella quale protesta vivamente contro l'uso attuale d'innalzare monumenti, che sono un vero insulto al buon gusto.

« I mirabili ardimenti della nostra guerra — scrive C. Ricci — gli eroi che vi lasciano la giovine vita, i martiri sui quali si sfoga l'inumana vendetta nemica, debbono essere

celebrati, oltre che negli scritti, anche nel marmo e nel bronzo; ma celebrati degnamente, con vigile rispetto dell'arte, in modo che anche questa contribuisca alla loro fama. Quanto, infatti, l'arte possa dare di celebrità, prova il fatto che insigni personaggi, i quali non ispirarono opera alcuna, sono pressochè dimenticati, mentre altri, sui quali graverebbe il più tenace oblio, sono costantemente ricordati, in grazia appunto di qualche magnifica opera di scultura o di pittura.

Non sono forse stati Facino Cane e Jacopo dal Verme soldati paragonabili, se non superiori, ad Erasmo Gattamelata ed a Bartolomeo Colleoni? Eppure se i due primi sono noti ai soli studiosi di storia, i due secondi lo sono a tutti in grazia delle due prodigiose statue di Donatello e del Verrocchio. Non sono forse state Bona di Valtellina e Cia degli Ubaldini donne infinitamente più alte d'Ilaria del Carretto e di Monna Lisa del Giocondo? Ma la celebrità di queste due ultime sarà eterna in grazia, rispettivamente, della figura sepolcrale scolpita dal Jacopo della Quercia e della tavoletta dipinta da Leonardo da Vinci. Procurar quindi che l'opera d'arte sia bella è curare la fama stessa della persona che si vuol celebrare; mentre, invece, l'esporre al pubblico cose

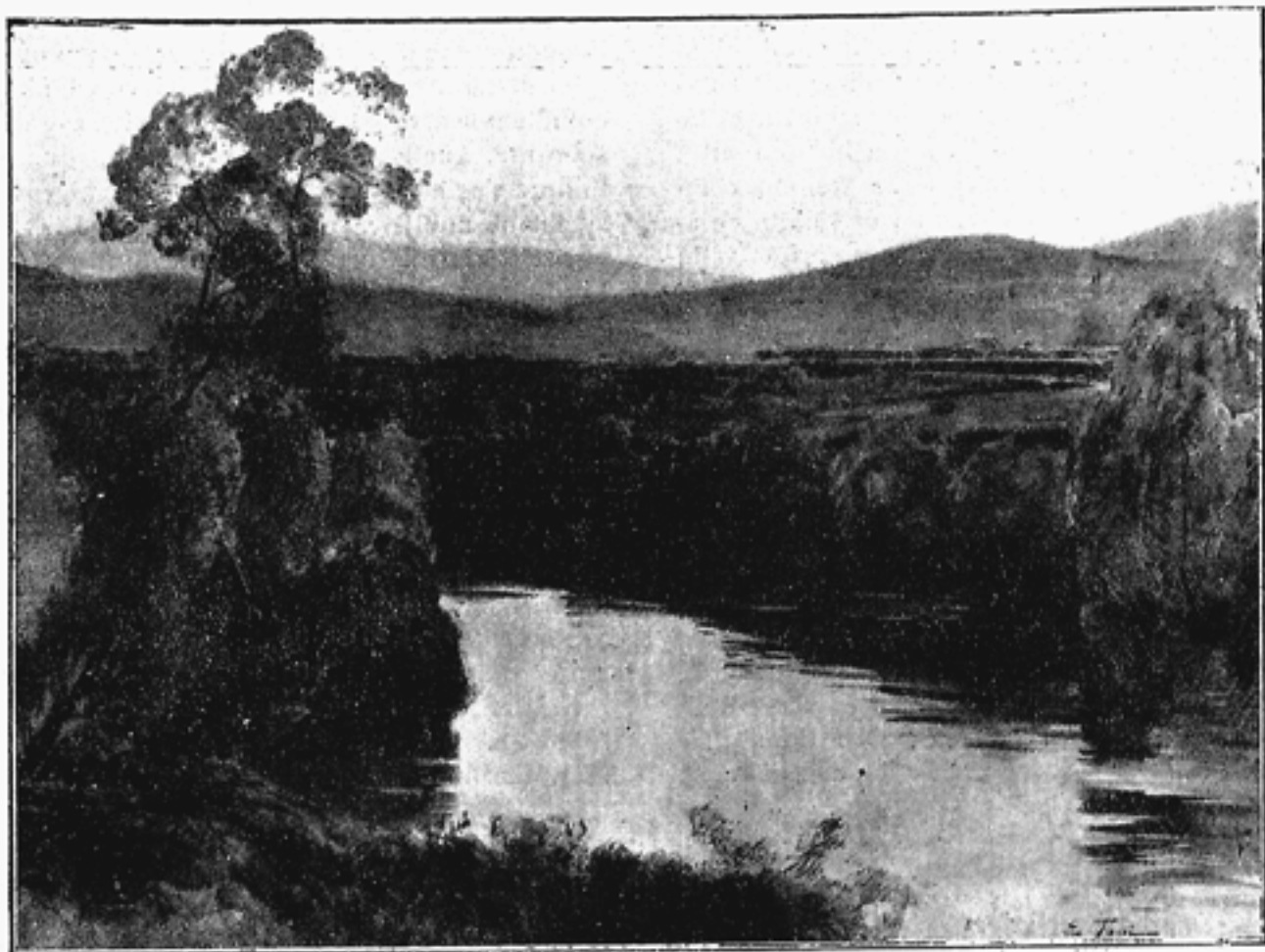
meschine, talora sino mostruose, ad altro non serve che a rendere l'effigie di colui che si vorrebbe onorato, bersaglio di critiche e di motti crudeli. V'ha in una città d'Italia la statua d'un grande Re chiamata « il fagotto », e, altrove, una di Dante chiamata « la vecchia » e una d'uno scienziato detta « il trespolo », nè io so che nessuno le abbia mai guardate con un qualsiasi senso d'ammirazione per quei tre grandi italiani, unicamente perchè l'anima dell'osservatore, è solo scossa dal disgusto per l'opera di scultura. Quale soddisfazione possano raggiungere certi Comitati e certi Municipi nello esporre, così, al dileggio per l'indegnità del lavoro artistico, coloro che onorarono la patria « col senno e con la mano », non si comprende se non pensando che in loro manchi assolutamente ogni sentimento d'arte. Nel qual caso converrebbe che i sodalizi artistici vigilassero e consigliassero Comitati e Comuni a non accrescer l'onta, che già turba

il buon nome dell'arte nostra, con una nuova folla di monumenti o busti o rilievi o lapidi commemorative spesso di una bruttezza esasperante. Anche tre secoli or sono, quantunque l'arte nel suo complesso si svolgesse su forme nobili e grandiose, l'Adimari scriveva: Seria molto utile et laudevole in tutte le città ci fossero accademie delle arti liberali con le quali fossero regolati et mantenuti in reputatione le cose pertinenti a l'arte come seria la pittura et altre simili, che a questa strada si levariano via molte cose non molto belle da vedere che si pongono in pubblico ».

Ma v'ha di peggio! È irrefrenabile inclinazione di molti artisti di collocare tali monumenti o busti o rilievi o lapidi nelle piazze più solenni per antichità e applicarli senz'altro ai monumenti più caratteristici del medio evo o della rinascenza, quand'invece sarebbe tanto più ragionevole metterle in piazze e su edifici moderni, in armonia cioè con la



« I GUARDIANI DELLA VILLA » ESPOS. AMATORI E CULTORI ROMA - E. Tani.



« DALLE RIVE DELL'ANIENE ». ESPOS. AMATORI E CULTORI ROMA. — E. Tani.

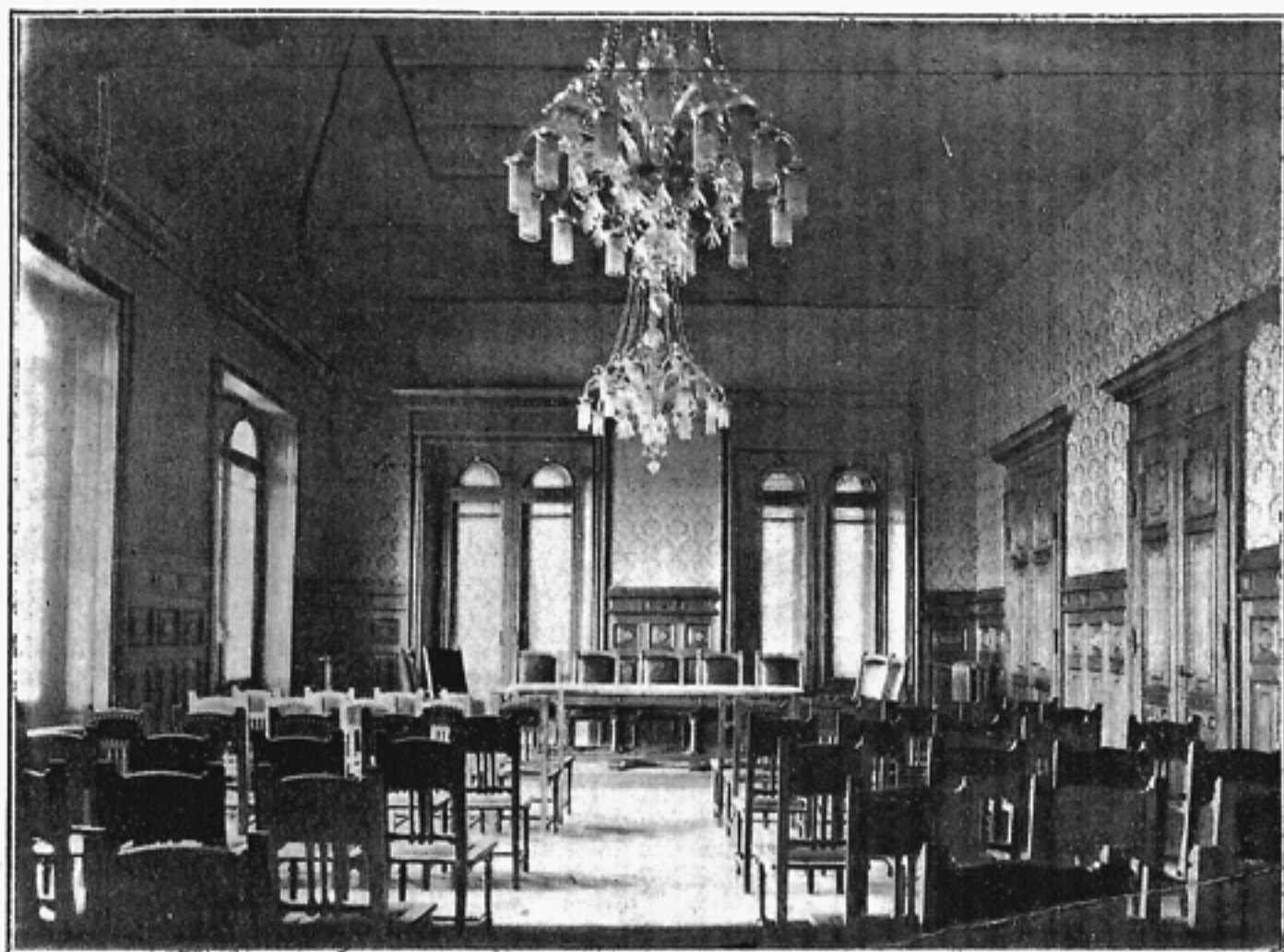
storia e con le forme d'arte. In tal modo, se l'opera è cattiva, non turberà aspetti già da secoli consacrati, se è buona servirà a decorare le parti nuove della città, così come gli antichi decoravano quelle da loro costrutte. Perché, a Roma (sia lecito chiedere), i nuovi



STUDI DI TESTE.

monumenti non si collocano di preferenza nella città nuova ossia ai Prati di Castello? Perché, invece, collocare Gioacchino Belli col cappello a cilindro di contro al palazzetto dell'Anguillara? Perché alzare la figura di Marco Minghetti in calzonzi e *redingote*, tra le poderose forme di Palazzo Braschi e quelle classicamente solenni della minore Farnesina? Perché non erigere quei due monumenti nelle piazze della città nuova? Perché, non ancora là una fontana monumentale che allieti di luci e di fragori le vaste piazze? Perché, a Bologna la lapide di Oberdan nell'androne del vecchio Palazzo Pubblico anziché in uno dei nuovi palazzi di via Rizzoli? Perché a Sassocorvaro rompere la bruna possente armonia dei bastioni di Luciano da Lauvrana con una stridula lapide a Garibaldi, che starebbe così bene in altro edificio? E a Bevagna infrangere nello stesso modo tutto l'incanto della piazza dove le chiese di S. Silvestro e di S. Giacomo e il Palazzo dei Consoli condurrebbero, senza l'urto di quel particolare moderno, lo spirito e l'occhio a una insuperabile sensazione storica?

Non si loderà mai abbastanza Venezia e Cremona d'aver escluso dalle loro vecchie mirabili piazze ogni possibile instal-



SALA DI UN CIRCOLO. — Stabilimento Giunchi. - Rimini.

lazione di monumenti moderni, e speriamo che Ascoli Piceno e Bergamo, un giorno o l'altro, cercheranno miglior posto alle loro statue di Vittorio Emanuele e di Garibaldi! Vigilino dunque le varie Società e Amministrazioni o Istituti artistici e gli uffici e gli ispettori addetti alla conservazione dei monumenti, che i nuovi martiri vengano onorati con opere degne di loro e collocate in luoghi convenienti. I monumenti che, a seguito della nostra grande guerra, si faranno in tutta Italia, saranno certo infiniti. Siano essi, per noi e pei posteri — conclude Corrado Ricci nella sua lettera — cagione ad un tempo d'orgoglio patriottico e di felicità estetica, e non di turbamento e d'onta per l'arte nostra.

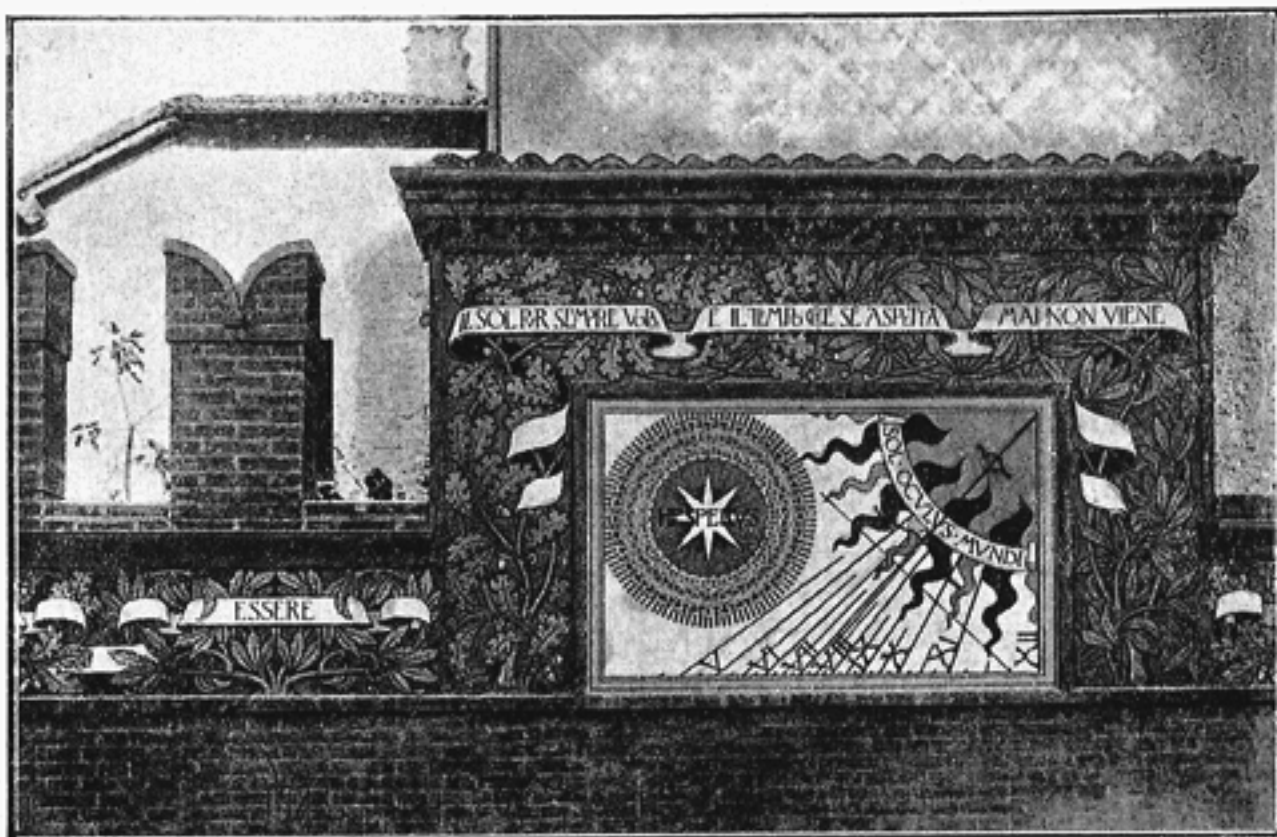
•••••

★ Un'esposizione della guerra è l'idea lanciata da Emile Berr nel *Figaro*.

Vi è un angolo nel mondo — egli dice — nel quale si concentrano da quattordici mesi tutte le speranze e le volontà della Francia: è il territorio sul quale, da Dixmude a Belfort, tutti i soldati francesi lottano, soffrono, si sacrificano. Tutti i cittadini di Francia vivono col pensiero senza tregua rivolto a questo tragico angolo di mondo e tuttavia i francesi



L. Caracciolo. - Mesagne.



MERIDIANA SUL PALAZZO BAIARDI A REGGIO EMILIA. — E. Collamarini. - Bologna.

non lo conoscono. Il giornale illustrato, il cinematografo portano vaghe immagini dal fronte, ma esse nulla sono in confronto con la realtà che le lettere dei combattenti ci rivelano. Sono queste realtà che si vorrebbero vedere in una Esposizione della guerra e questa Esposizione sarebbe semplicemente una pianura d'un centinaio d'ettari dove si ricostruirebbero alcuni dei paesaggi e degli aspetti della guerra di cui tutti parlano o hanno udito parlare. Si vedrebbero così finalmente quelle cose che solo il pensiero ha veduto: una trincea, un posto d'osservazione, una mina, una batteria pronta all'azione, un accampamento preparato per la sosta e per il riposo. Si vedrebbero al loro posto e nel loro quadro le cose della guerra e ci si sentirebbe così più vicini a quelli che le hanno vedute sul serio e non solo vedute ma vissute. «Guide» di questa Esposizione potrebbero essere combattenti, decorati, feriti che narrerebbero le loro avventure, farebbero intendere la guerra così com'essi l'hanno vista e intesa. Intorno a questo territorio, poche costruzioni: un palazzo dei trofei, e dei padiglioni in cui la

Francia ed i suoi alleati esporrebbero il loro materiale di guerra, il materiale adoperato per la vittoria... Questa Esposizione potrebbe venir organizzata prestissimo. I padiglioni sarebbero di costruzione semplicissima e a preparare le parti del campo di battaglia per le belle rievocazioni penserebbero i soldati con pochi colpi di piccone e di badile. La località potrebbe essere Courbevoie, in capo alla splendida strada che continua i Campi Elisi e dove si erge l'Arco di Trionfo. Il terreno basterebbe. Infine un'opera tale porterebbe un gran profitto allo Stato. Le Esposizioni in generale, costano care. Questa provocherebbe una affluenza di visitatori tale che nessun'altra potrebbe starle a fronte, nè in Francia, nè all'estero. Organizzata con poca spesa, darebbe incassi straordinari tanto più che non sarebbe affatto necessario limitarne l'apertura a sei mesi. Nel fango e sotto la neve invernale l'esposizione della guerra presenterebbe un interesse nuovo: continuerebbe a narrare la verità mostrando della guerra gli aspetti meravigliosi e tragici che la bella stagione non mostrava. Questi incassi — dice il Berr — per render più po-

polare e più utile l'Esposizione, potrebbero essere devoluti alle istituzioni sorte per la guerra: cassa per i mutilati, per i ciechi, per gli orfani.



★ Una curiosa esposizione è stata tenuta a Pietrogrado da una compagnia mineraria che fa ricerche di pietre preziose nelle montagne degli Urali.

L'esposizione, a beneficio della vittime della guerra, comprende i prodotti rinvenuti negli scavi.

Tra le cose più curiose — riporta il *Pro Familia* — erano guardate con molta attenzione i vari emblemi delle nazioni belligeranti, tratti da marmi rarissimi, dal basalto, dal cristallo di rocca, oppure da lapislazzuli, malachite e topazi.

Un esimio artista aveva concepito questa

simbolica manifestazione nella sua mente attuandola con gusto ed abilità varia, a mezzo di un materiale preziosissimo.

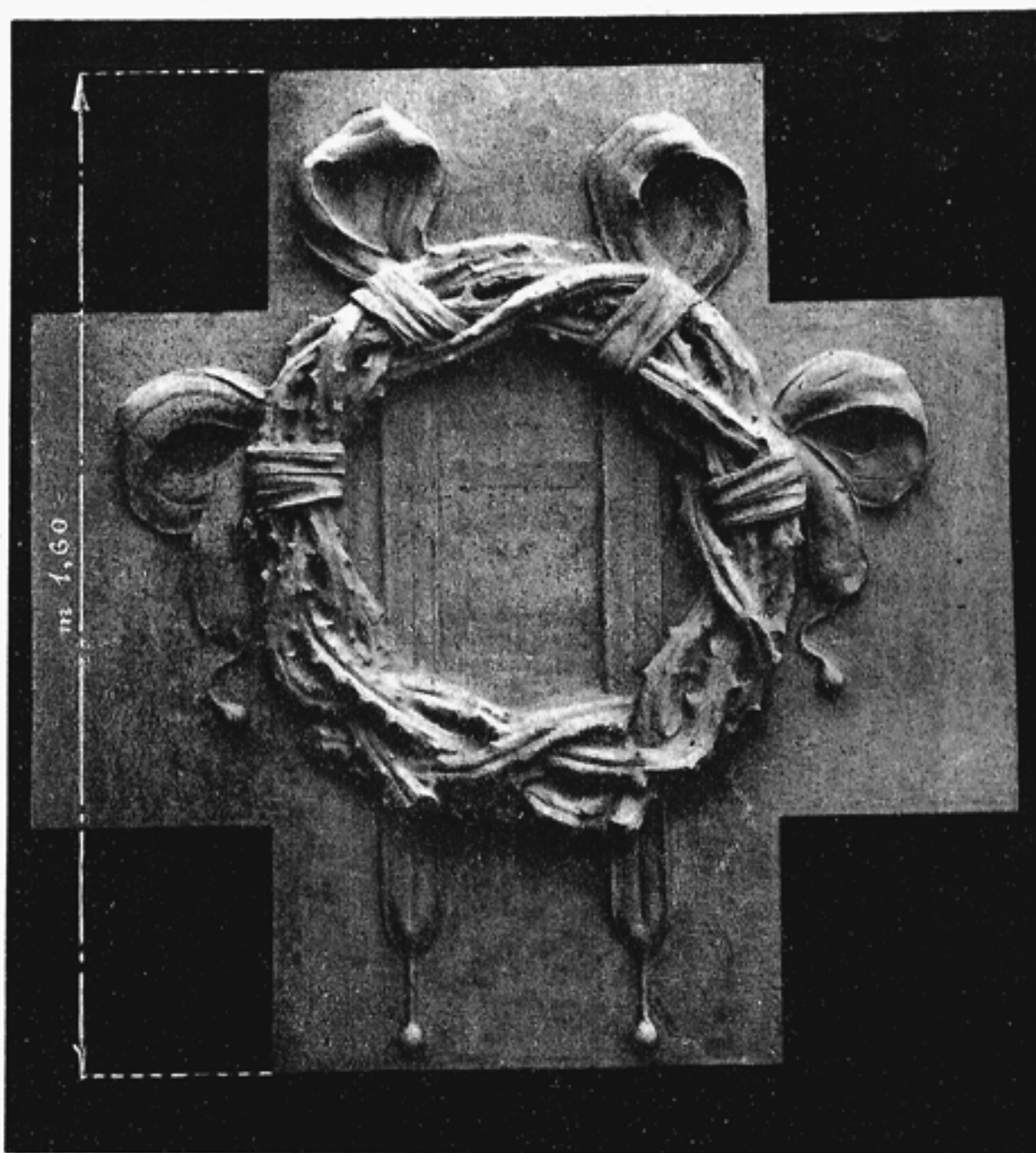
Ogni oggetto rappresentativo aveva le opportune spiegazioni sul significato e sulle varie qualità di pietre da cui era tratto.

La Russia venne figurata dal solito orso bianco con un elmetto a punta stritolato dalle potenti mascelle. Sotto alle zampe, colle unghie conficcate nel vivo della cotenna, preme un maialetto di rosso topazio con due ossa ai piedi.

Il leone marino rappresenta la Gran Bretagna. Sopra una base di quarzo verde-pallido, che sorge da una lastra di cristallo di rocca, il tipico leone di mare alza la testa fiero del grosso pesce che tiene afferrato. È l'emblema delle svanite colonie germaniche, che il leone scolpito in pietra vulcanica scura, dai lustri caratteristici, pare non voglia ce-



ESPOSIZIONE AMATORI E CULTORI ROMA. — E. Tani.



PARTICOLARE DECORATIVO DELL'EDICOLA FUNERARIA. — T. Illuminati.

dere per assicurarsi il dominio del mare. La Francia fu simboleggiata da una donna loricata in diaspro, collo scudo di vetro vulcanico entro cui spicca il gallo, il tutto montato su di un blocco di lapislazzuli.

L'Italia è stata ricordata dalla lupa rievocante le glorie romane, fatta con granito ed ametiste.

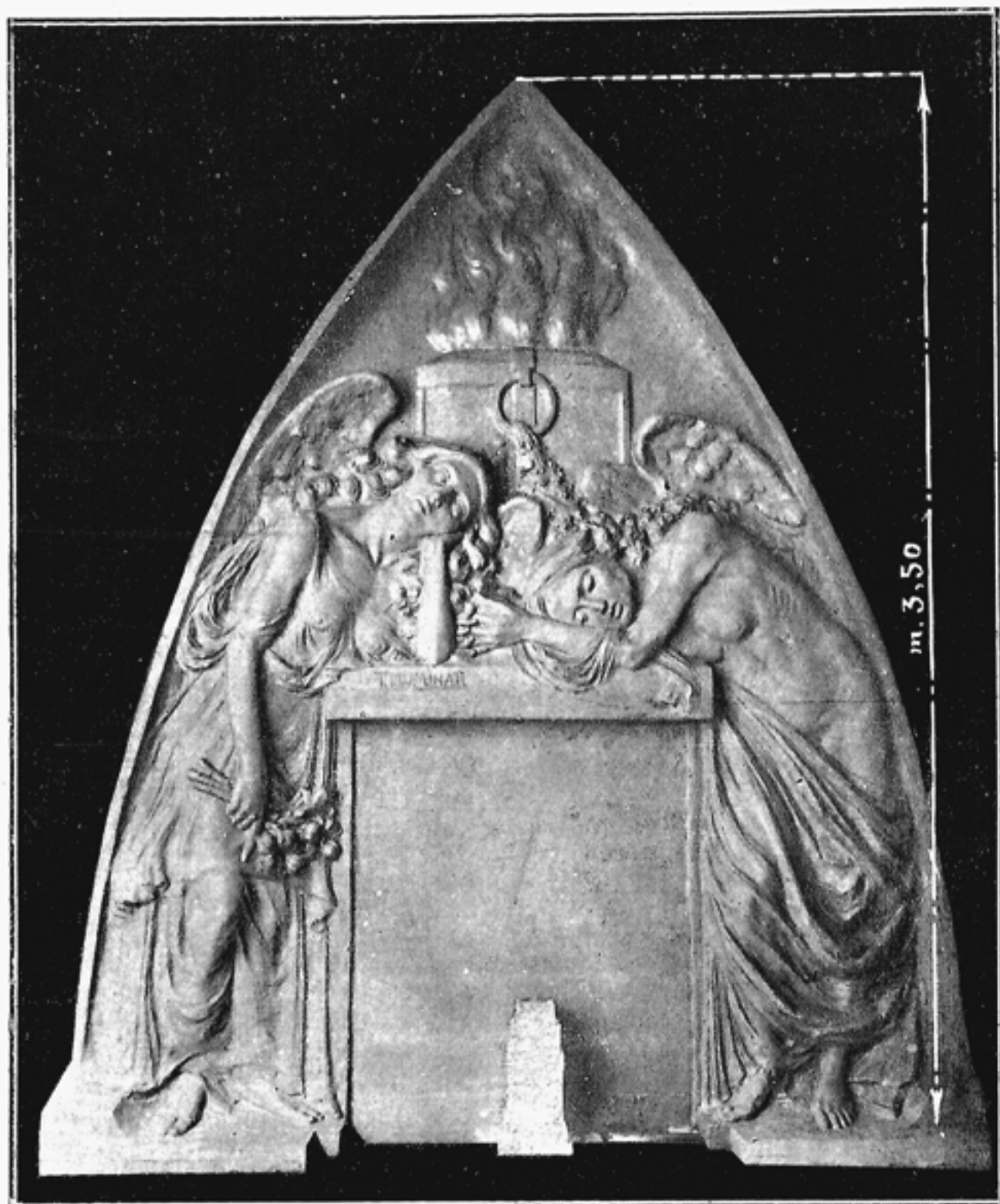
Un leone ruggente scolpito in cristallo di rocca dorato, nell'atto di slanciarsi furente sull'invasore bene ricorda le glorie invitte e l'eroico martirio del Belgio.

★ Una grande stele con iscrizione cristiano-cinese che ricorda l'introduzione del cristianesimo nell'impero Celeste è stata donata al Museo lateranense in Roma.

L'originale di questa stele, che è già conosciuta da lungo tempo, esiste tuttora a Si-Nan-Fu, antichissima capitale della Cina, nella provincia di Tientsin. La riproduzione ora venuta a Roma rappresenta un grande valore per le spese ingenti di esecuzione e del trasporto e fu inviata dal dott. Holm, danese, residente a Nuova York, che ne volle fare un omaggio a Benedetto XV.



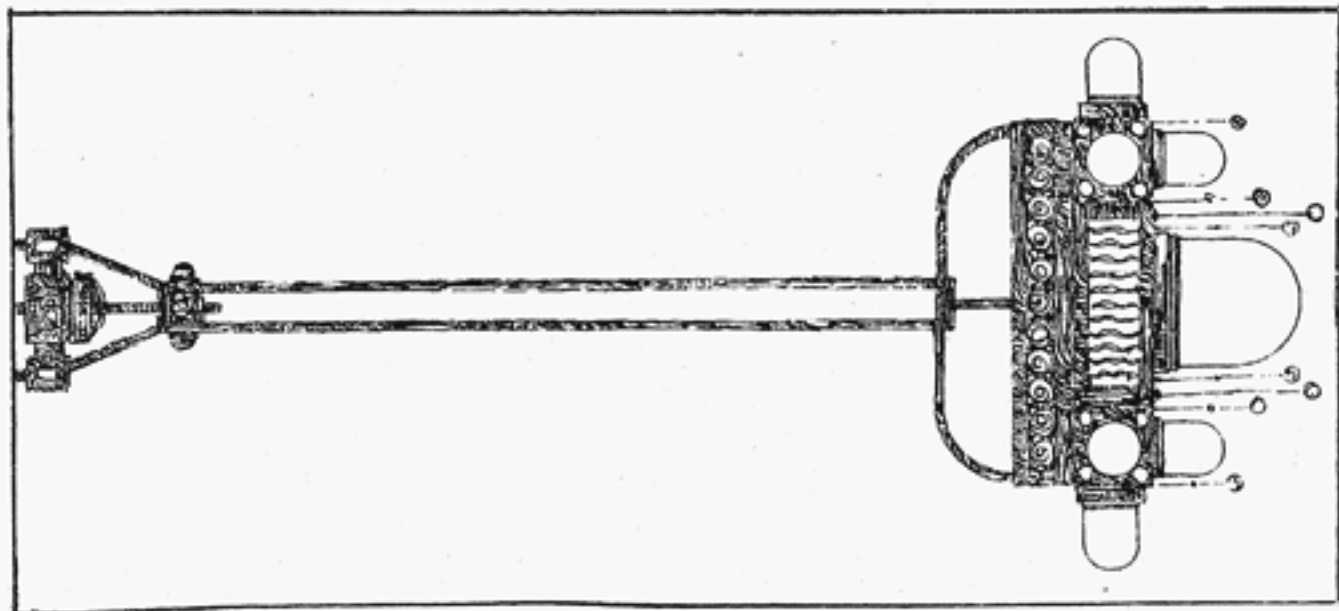
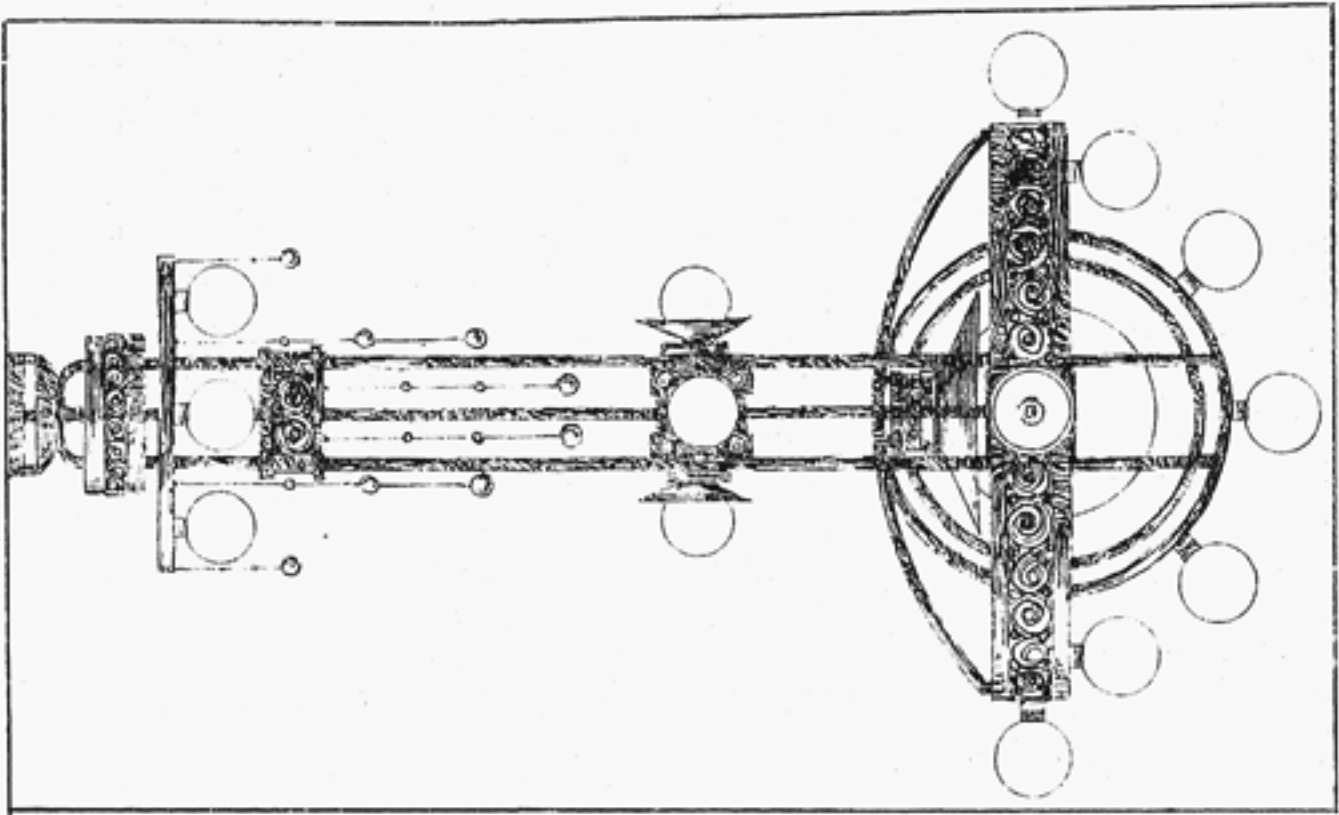
PROGETTO DI EDICOLA FUNERARIA. — T. Illuminati.



PORTALE DELL'EDICOLA FUNERARIA. — T. Illuminati.



PARTICOLARE DEL FREGIO DELL'EDICOLA FUNERARIA. — T. Illuminati.



DISEGNI DI LAMPADARI ELETTRICI. — A. Bassano. - Sarzana.

MATTE = PENNELLI = SCALPELLI

★ **La caricatura della guerra** ha tratto infiniti soggetti ed ispirazioni. In Inghilterra, poi, si è avuto una produzione di caricature che sorpassa tutte le altre nazioni. Tra le tante caricature, una ha avuto un successo entusiastico in Inghilterra ed è stata inalberata, come una bandiera, in ogni casa, in ogni pubblico esercizio. Gli inglesi s'erano legata al dito la disdegnosa frase che Guglielmo II pronunziò — com'è noto — agli inizi della guerra, all'indirizzo del loro esercito: « spregievole piccola armata di bevitori di tè e di leccatori di marmellata ». Nel disegno si vede il Kaiser che guarda attraverso un cannocchiale, tenendolo però al rovescio innanzi agli occhi. Egli scorge così, lontano, un lioncello grosso quanto un topo. In una seconda parte del disegno, si vede però, il leone non riprodotto nelle proporzioni in cui lo vede il Kaiser, ma nelle sue proporzioni giuste, che spalanca le fauci formidabili e minaccia d'inghiottire l'osservatore, col suo cannocchiale rovesciato. Un altro disegno inglese raffigura l'esercito britannico come un piccolo serpe che si snoda e che nella metà posteriore del corpo, a furia di gonfiarsi ed ingrossare, va a finire in una specie di elefante. Anche in questo disegno, che consta di due parti, è raffigurato il Kaiser: nella prima parte egli solleva sdegnosamente il tallone per schiacciare la piccola testa del serpe: nella seconda è schiacciato egli stesso da una zampa dell'elefante.

★ **Un quadro del Mantegna** è stato ritrovato a Correggio, in un magazzino dell'Orfanotrofio

Contarelli, in mezzo ad altre suppellettili logore e vecchie e ad altri oggetti accatastati, inutili o inservibili. Dopo diverse peregrinazioni, il quadro fu inviato, per restauro, al pittore Carlo Moroni, di Milano, il quale, dopo di averlo attentamente esaminato, lo riconobbe per originale del Mantegna. Secondo notizie pubblicate intorno alle vicende del quadro, sembra che tempo fa la Congregazione di « Carità di Correggio, amministratrice dell'Istituto Contarelli, su parere del suo agente di campagna, abbia deliberato di alienare parte degli oggetti che si trovavano nel magazzino, fra cui anche il quadro, il quale fu venduto a certi Fontanesi Emilio e Gamberini Ciro per 35 lire. Questi, alla loro volta, vendettero il quadro al signor Foresti, di Carpi, per 10 lire. Sempre non conosciuto, il quadro venne più tardi rivenduto, e lo acquistò per circa 100 lire il marchese Campori, di Firenze. Il Campori, appena ebbe il quadro, pensò di farlo restaurare e lo inviò per la bisogna a Milano al pittore Moroni, di qui la scoperta dell'importante e magnifico dipinto. Risulta che il Ministero della Pubblica Istruzione abbia ordinato il sequestro del « Mantegna » e incaricato di un'inchiesta il regio soprintendente ai Musei e Gallerie di Parma, dalla quale inchiesta sarebbe, fra l'altro, risultato che il diritto di proprietà spetterebbe alla Congregazione di Carità di Correggio. In seguito a ciò l'Amministrazione comunale avrebbe affidato l'incarico al sindaco di Correggio di compiere tutte le pratiche necessarie per il ricupero del prezioso quadro. Il quadro è stato valutato oltre 50.000 lire.

Chi ci procurerà un abbonamento nuovo all'anno in corso avrà gratis in dono, franco di porto, in segno della nostra gratitudine, uno dei seguenti volumi a scelta:

La Mostra dell'Arte Antica a Perugia (Illustrato)	L. 2,50
Villarbasse. Studi Medioevali di R. BRAYDA e F. RONDOLINO (Illustrato)	» 6—
Storia dell'Arte, di NATALI e VITELLI, uno dei tre volumi a scelta (Illustrato)	» 4—
L'Arte nelle stoffe. Storia degli ornamenti nei tessuti	» 4—
La Storia Orientale e Greca nei monumenti e nelle arti figurative	» 3,75
La Storia di Roma nei monumenti e nelle arti figurative	» 4,50
Architetti Antichi e Moderni (Illustrato)	» 2—

Un volume del valore non inferiore a L. 2,50

Gli abbonati sono pregati d'inviare sollecitamente l'importo dell'abbonamento e di applicare la marca da bollo sulla cartolina-vaglia.

LA VITA DI BENVENUTO CELLINI

SEGUITA

DAI TRATTATI DELLA OREFICERIA E DELLA SCULTURA E GLI SCRITTI E I DISCORSI SULL'ARTE
E PREFAZIONE E NOTE DI ARTURO JANN RUSCONI ED A. VALERI

L'edizione è completata dai numerosi documenti dell'Artista, dai versi pubblicati in sua lode e da altri scritti

**Il volume di grande formato di 860 pagine, riccamente illustrato, lire 12.
Agli Abbonati lire 8, franco di porto**

★ **Per attaccare la etichetta** di carta sull'aluminio in modo durevole si aggiunge, alla gomma comunemente usata, un po' di sale di mercurio nelle seguenti proporzioni: 5 per 100 di acetato mercurico ad una colla fatta di gomma arabica o del Senegal ed acqua.

★ **Per fotografare le vetrate a colori** occorre, anzitutto, che la finestra sia illuminata in modo uniforme; se qualche oggetto esterno vi proietta la sua ombra bisogna uguagliare l'illuminazione, distendendo a qualche distanza dalla finestra, uno schermo che uguagli la luce.

La luce del mezzodi, anche senza sole, è troppo forte, è preferibile di lavorare con una luce più debole per salvare la gradazione dei toni.

L'uso di lastre ortocromatiche è indispensabile, si adoperi pure uno schermo colorato; volendo, però, salvare i valori dei diversi toni è meglio usare lastre pancromatiche con schermi adatti.

Lo sviluppo deve essere lento.

La posa non si può stabilire, occorre valutare la luce, la densità delle finestre, i colori predominanti, ecc.

È superfluo insistere sulla necessità che le lastre siano anti alone, perchè il soggetto è di quelli che presentano in modo speciale questo fenomeno.

★ **Le raccolte artistiche di Mantova** di proprietà del Comune, secondo una convenzione stipulata da poco fra il Municipio e il Ministero della P. I. saranno trasportate nell'ex-palazzo ducale.

★ **Un monumento a Mazzini** si vuol erigere a Milano. Il monumento, secondo il concetto della *Lega Nazionale Italiana*, alla quale si deve l'iniziativa, dovrebbe sorgere col concorso di tutti i partiti ispirati a principii di italianità ed inaugurato a guerra finita.

Le adesioni devono essere indirizzate alla *Lega Nazionale Italiana*, Milano, Via S. Pietro all'Orto, 15.

★ **In onore dei prodi soldati** caduti l'11 agosto 1915 sul monte Piana è stato inalzato un monumento nelle vicinanze di Misurina, per iniziativa dei compagni superstiti.

★ **A Luigi Settembrini**, nobile figura di patriota e di scrittore, è stato inaugurato, lo scorso luglio, nella villa comunale di Napoli, un busto marmoreo, dello scultore Domenico Pellegrini.

★ **Un gruppo allegorico**, dedicato ai gloriosi caduti al fronte, è stato inaugurato a Piacenza. Il gruppo è stato scolpito dal tenente colonnello Ippolito Poli, il quale alle virtù militari aggiunge amore e culto per l'arte.

Architetto CIMBRO GELATI, Professore nel Regio Politecnico di Torino

POESIA DELL'ARTIGIANO

*Raccolta di disegni ad uso degli studiosi di decorazione architettonica
e delle scuole tecniche e professionali.*

L'opera è composta di 50 tavole di cm. 35x25 riproducenti disegni ornamentali, dal vero, con studi di stilizzazione, composizioni decorative e architettoniche ad effetto, frutti, pannelli, ecc.

L'opera completa L. 6 - ai nostri abbonati si cede per sole L. 4 più cent. 50 per porto.

1° Volume dell'appendice con disegni tinteggiati L. 2. Chi ci invierà L. 6, riceverà franco di porto le due pubblicazioni.

I lettori che non vogliono privarsi della Rivista dovrebbero rivolgersi direttamente alla nostra Amministrazione, anzichè ai librai, i quali, salvo rarissime eccezioni, non pagano i loro conti. Così siamo stati obbligati sospendere, a quasi tutti, l'invio de
"L'Artista Moderno",

VILLARBASSE - La sua Torre e i suoi Signori

Studi Medioevali di R. BRAYDA e F. RONDOLINO

Volume riccamente illustrato da schizzi, disegni e stemmi a colori - L. 6 - Agli abbonati L. 3.

A coloro che ci procurano un abbonato nuovo si offre in omaggio gratis.



CHIETI. — Concorso per il progetto dell'edificio del Convitto Nazionale con Liceo e Ginnasio, composto di un piano sotterraneo, uno terreno e due superiori e capace a contenere da duecento a duecento cinquanta convittori. È libero il concorrente nella disposizione generale dell'edificio, di distribuire, come meglio crede, le parti cui esso dev'essere composto, dividendolo anche in diversi fabbricati, stabilendo facili e comode comunicazioni tra essi. La somma in cui dovrà contenersi il progetto è fissata in lire un milione e duecentomila. All'autore del migliore progetto sarà assegnato un premio di lire ottomila, rimanendo il progetto, con tutti gli allegati, di proprietà dell'Amministrazione provinciale. Agli autori dei due progetti migliori saranno corrisposti due premi di lire duemila ciascuno.

Il progetto con tutti i relativi allegati saranno consegnati alla *Segreteria dell'Amministrazione provinciale di Chieti* non più tardi delle ore 12 del 30 giugno 1917. Per schiarimenti e programma dettagliato rivolgersi alla *Segreteria suddetta*.

BIGLIETTI APERTI

Amici abbonati, ricordatevi della gravissima crisi che la vostra Rivista deve ancora affrontare a causa degli incredibili aumentati aumenti di spese che deve sostenere per continuare la sua pubblicazione — ricordatevi che il prezzo della carta è aumentato di più del *trecento per cento*, e che tutte le materie prime e la mano d'opera sono anche in proporzione aumentate, con l'obbligo del pagamento anticipato. Immaginate a quali nuove prove di sacrifici il vostro *Artista Moderno* è chiamato per non essere travolto e finire come tante altre Riviste sono finite. Perciò non trascurate il vostro appoggio, inviando sollecitamente l'importo dell'abbonamento e procurando abbonamenti nuovi. Sta appunto negli abbonati la vita, la forza e la resistenza di un periodico che, come "l'Artista Moderno", vive di una vita di *assoluta indipendenza*. — **A tutti gli amici** che ci hanno inviato auguri e parole d'incoraggiamento e di aiuto, ricambiamo di cuore gli auguri e li ringraziamo vivamente, non potendo, per ristrettezza di spazio, rispondere singolarmente. — *C. M. Luzzara*. Grati di tutto. — *G. R. (Zona di Guerra)*. Per incoraggiarla pubblicheremo; prenda parte ai nostri concorsi mensili, così sarà obbligato a più frequenti esercizi.

ROCCO CARLUCCI, *Direttore responsabile*.

ALBUM BRODERIE MODERNE

È una ricca, svariata e completa raccolta di disegni originali a due colori per ricami di tutti i generi di lavori in biancheria e di fantasia in bianco, a punto in croce e al filet.

L'album si compone di 96 grandi pagine con artistica copertina e contiene 36 alfabeti fantasia per fazzoletti, tovaglie, federe, lenzuola, ecc.; 360 monogrammi a doppio alfabeto a punto in croce, a due colori, combinato con tutte le lettere; un grande alfabeto completo a punto in croce, a due colori, per lenzuola; centinaia di iniziali intrecciate, in tutte le grandezze, ad uno o due colori; nomi combinati; corone e stemmi gentilizi; fiori e intrecci; sigle e trofei; entredeux e merletti renaissance e Richelieu; bordi guipure per tende, tappeti, stores, ecc.

L'album completo Lire 3. — Estero Lire 3,50

Diviso in sei fascicoli centesimi 65 ciascuno, franco di porto.

Non è onesto e neppure legale, giusta come recenti sentenze hanno stabilito, ritenere la Rivista e poi rifiutare di pagarne l'abbonamento.

DIZIONARIO DELLA STORIA DELL'ARTE IN ITALIA

contiene le biografie di tutti gli artisti dai primi albori dell'Arte in Italia a tutto oggi. Sono migliaia di nomi che sono concisamente tratteggiati ed illustrati a seconda della rispettiva importanza.

Volume di 560 pagine di cent. 27×20, illustrato da 187 grandi incisioni con 10 tavole a colori intercalate nel testo

Prezzo L. 15. — Agli abbonati L. 10

== EVELIN ==

ANTICHI SCULTORI ITALIANI

== Elegante volume di 450 pagine ==
illustrato da grandi e numerose incisioni

Prezzo L. 6 — Agli abbonati L. 4

ANTICHI PITTORI ITALIANI

== Grosso volume di 644 pagine ==
riccamente illustrato da opere e ritratti

Prezzo L. 6 — Agli abbonati L. 4

Opere per uso della gioventù, dei cultori e degli istituti d'arte

== E. CHERUBINI ==

LA STORIA DELL'ARTE

== DAI TEMPI PREISTORICI AD OGGI ==

Con 250 illustrazioni e copertina a colori

L. 2,50 - AGLI ABBONATI L. 2

== L. OZZOLA ==

MANUALE DI STORIA DELL'ARTE

CON APPENDICE, BIBLIOGRAFIA E INDICE ONOMASTICO

Con 420 pag. di carta patinata e 80 illustr.

L. 4 - AGLI ABBONATI L. 3

I due artistici volumi L. 6,50 - Agli abbonati L. 4,50 (FRANCO DI PORTO).

NOTE DI ARCHITETTURA

Impressioni dell'Ingegnere G. Sacheri scritte sul posto

Volume riccamente illustrato da più di 150 schizzi e disegni.

2^a Edizione con appendice sulle opere di Architettura all'Esposizione.

Prezzo L. 5 - Agli abbonati L. 2,50

A coloro che ci procurano un abbonamento nuovo si offre in omaggio gratis.

ARCHITETTI ANTICHI E MODERNI

NOTIZIE BIOGRAFICHE scritte dall'Ing. Arch. DANIELE DONGHI

ed illustrate con i ritratti e le opere principali di ciascun architetto

Prezzo del volume Lire 2

Agli abbonati si cede per L. 1 franco di porto

ALBUM NOVITÀ

ALBUM DELLA RICAMATRICE MODERNA

Questo nuovo Album è composto di 48 grandissime tavole, formato 35x50 stampate in diversi colori e racchiuse in una elegantissima copertina a sei colori.

Le tavole contengono, oltre ad alfabeti e monogrammi per lenzuola, tovaglie, tovaglioli e fazzoletti, grandissimi lavori per lenzuola, come Buon riposo e relativa riduzione per federe, Buon Appetito per tovaglie e riduzioni per tovagliolo, liste per pianoforte, sottocoppe, sottolampade, bavaglioni, corone, colletti, fregi, ornamenti, merletti, festoni, in tutte le maniere, lavori all'uncinetto, lavori alla Richelleu, Renaissance, bordi gimpure, ricami di applicazione, camicie da donna, bellissimi alfabeti e lavori punto in croce, e tutto quanto di meglio si può desiderare nel ricamo.

Non fanno difetto i monogrammi ed i nomi per fazzoletti che vi si trovano a centinaia ed originalissimi. Questa elegantissima e ricca pubblicazione sorpassa per le novità e buon prezzo tutto quanto sinora si è pubblicato, ed è di assoluta necessità a tutte le ricamatrici e istituti, collegi, conventi, famiglie, signorine e quanti apprezzano l'arte del ricamo.

Inviando L. 3 (estero L. 3,50) all'Amministrazione de l'Artista Moderno, si riceverà l'Album completo franco di porto per posta.

LA SCUOLA DEL DISEGNO

PERIODICO DIDATTICO ARTISTICO

Diretto dal Prof. L. GIUNTI

SI PUBBLICA IL 15 DI OGNI MESE

Diret. e Amm. : Via Cavour, 340 - Roma

Abbonam. annuo L. 3; al Supplem. Illustr. L. 2.50

MORLACCHI & C.

ARTICOLI PER BELLE ARTI

Via Sirtori, 3 - MILANO

Fabbrica e preparazione speciale di tele per dipingere - Vernici per dipingere e per quadri - Telai - Cassette - Tavolozze - Cavalletti da studio e da campagna - Tavolozze pieghevoli - Mobiletti - Portastatue - ecc.

Forniture complete per Istituti ed Accademie.

La Ditta G. B. PARAVIA & C.

spedisce gratis il *Catalogo Illustrato delle Opere di disegno*, comprendente pratiche pubblicazioni per le Scuole Professionali e di Arti e Mestieri, per Costruttori e Disegnatori meccanici, Decoratori, Falegnami, Ebanisti e Stipettai, Fabbri-ferrai, Scarpellini, ecc., ecc.

Le richieste vanno indirizzate alla Ditta Paravia in Torino od a qualunque delle sue Filiali in Roma, Milano, Firenze, Napoli, Palermo.

ANTONIO VALLARDI - Editore - Via Stelvio, 2 MILANO

Catalogo N. 5

DISEGNO (Scolastico-Industriale)

PRIMI ELEMENTI di DISEGNO per le Scuole Elementari — ORNATO per le Scuole Secondarie e Professionali — FIORI — PAESAGGIO — FIGURA — ANIMALI — DECORAZIONE — SOLIDI GEOMETRICI — DISEGNO GEOMETRICO — TOPOGRAFIA — DISEGNO COSTRUTTIVO — DISEGNO ARCHITETTONICO — DISEGNO PROFESSIONALE e INDUSTRIALE (per Fabbri, Falegnami, Ebanisti, Tappezzeri, Argentieri, Cesellatori, Bronzisti, Meccanici) — MODELLI in GESSO — CARATTERI e MONOGRAMMI — ARTICOLI per DISEGNO — BANCO TAVOLETTA

Richiedere con biglietto di visita con le iniziali C. n. 5.

DONI AGLI ABBONATI DEL 1917

L'Architetto Moderno — 1ª Serie. Contiene progetti, schizzi e lavori eseguiti. — Nuova pubblicazione di 40 tavole L. 15, agli abbonati L. 4.

Il Pittore e il Decoratore Moderno — Riproduce decorazioni, bozzetti, disegni, figure, quadri decorativi, allegorie, ecc. 80 tavole L. 30, agli abbonati L. 7.

L'Arredamento e l'Ambiente Moderno — Schizzi, disegni e progetti d'insieme e di particolari d'ambienti e di mobili semplici e complessi. — 60 tavole L. 20, agli abbonati L. 5.

Scultura Monumentale e Plastica Decorativa — Decorazioni plastiche, particolari e monumenti. — 60 tavole L. 20, agli abbonati L. 5.

ALTRI DONI

vedere a 2ª pagina della copertina

L'antologia del Disegno — Composizioni, progetti, disegni, studi, schizzi, ecc. per scuole. — 40 tavole L. 8.

Il Ferro Battuto e il Fabbro Moderno — Album di 40 tavole con disegni originali e pratici. — L. 4 franco di porto.

Modelli di disegni per scuole tecniche e professionali.

Tavole murali e Albums di ricamo.

Deposito di pubblicazioni artistiche

Edizioni italiane e straniere di lusso ed economiche.